



Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027

PIANO TERRITORIALE DI TARANTO

Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto

Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficiamento energetico dei processi produttivi"

Procedura 2.1.2 – Comunità energetiche

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto

Sommario

1.	RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI	4
2.	DEFINIZIONI.....	8
3.	FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE	13
3.1	Parità di genere e contrasto alle discriminazioni.....	15
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA	15
4.1	Risorse finanziarie.....	15
4.2	Forma del sostegno ed intensità di aiuto.....	15
4.3	Copertura finanziaria dell'intervento e cofinanziamento con risorse aggiuntive	16
5.	SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	16
6.	INTERVENTI FINANZIABILI	18
6.1	Tipologia di interventi	18
6.2	Caratteristiche degli interventi	19
6.3	Verifica climatica.....	20
6.4	Rispetto del principio del DNSH	20
7.	TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	21
7.1	Termini	21
7.2	Modalità di presentazione dell'istanza	21
7.3	Documentazione da trasmettere	21
8.	MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA	24
8.1	Procedura di selezione.....	24
8.2	Iter procedimentale.....	24
8.2.1	Verifica requisiti di ricevibilità del PN JTF	25
8.2.2	Verifica di Ammissibilità formale	25
8.2.3	Verifica di Ammissibilità sostanziale	25
8.2.4	Verifica dei criteri di valutazione	25
8.3	Documentazione integrativa	28
8.4	Esiti istruttori	28
9.	CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE	28
9.1	Concessione del contributo	28
9.2	Obblighi ed impegni del Beneficiario	29
9.3	Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione	31
9.4	Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate	31
9.5	Stabilità delle operazioni	31
10.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	31
10.1	Spese ammissibili.....	31



10.2	Spese non ammissibili.....	34
10.3	Modalità di erogazione del contributo.....	34
10.4	Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi.....	36
11.	MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	36
11.1	Monitoraggio.....	36
11.2	Controllo.....	37
12.	REVOCA.....	37
12.1	Revoca del contributo.....	37
12.2	Rinuncia al contributo.....	38
12.3	Restituzione delle somme ricevute.....	38
13.	DISPOSIZIONI FINALI.....	38
13.1	Pubblicità dell'Avviso.....	38
13.2	Struttura responsabile del procedimento.....	38
13.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni.....	38
13.4	Diritto di accesso.....	38
13.5	Trattamento dei dati.....	38
14.	FORO COMPETENTE.....	40
15.	NORME DI RINVIO.....	40

1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti internazionali:

- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Fonti Europee

- COM del 27 novembre 1996 - Libro Verde "Gli appalti pubblici nell'Unione Europea"
- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (TFUE) [GBER];
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- Direttiva (UE) 2018/2002 del 11 dicembre 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Direttiva (UE) 2012/27 sull'efficienza energetica (Direttiva EED - Energy Efficiency Directive);
- Direttiva (UE) 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Comunicazione della Commissione (2021/C 373/01) "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027";
- Regolamento (UE) n. 2021/1056 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF);
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1119, Traguado vincolante dell'Unione in materia di clima per il 2030;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, a titolarità del Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud (che sostituisce l'Agenzia per la coesione territoriale a seguito di soppressione ai sensi dell'art. 50 comma 2 del Decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13);

- Direttiva (UE) 2023/2413 Modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio. *Detta RED III*;
- Raccomandazione UE 2023/2407 del 20 ottobre 2023 sulla povertà energetica;
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2024/223 del Consiglio che modifica il Regolamento (UE) 2022/2577, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- Raccomandazione (UE) 2024/599 della Commissione, Raccomandazioni all'Italia sulla proposta di piano nazionale integrato aggiornato per l'energia e il clima dell'Italia 2021-2030 e sulla coerenza delle misure dell'Italia con l'obiettivo della neutralità climatica dell'Unione e con la necessità di assicurare progressi sul fronte dell'adattamento;
- Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio.

Fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Interministeriale dell'11 Aprile 2008 di approvazione del Piano d'azione nazionale per il Green Public Procurement - PAN GPP e revisione del 10 aprile 2013
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale;
- Decreto Ministeriale 10/9/2010, Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati a fonti rinnovabili;
- Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- Decreto Interministeriale 16 febbraio 2016 di aggiornamento del "Conto Termico";

- Piano Nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 (PNIEC) predisposto dall'Italia in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 trasmesso alla Commissione europea il 31 dicembre 2019;
- Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, e in particolare l'art. 42-bis in materia di autoconsumo da fonti rinnovabili;
- Deliberazione ARERA n. 318/2020/R/EEL del 4 agosto 2020 e il relativo allegato, con la quale è stata data attuazione al comma 8 dell'art. 42-bis del decreto legge n. 162/2019;
- Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- Decreto Legislativo del 14 luglio 2020, n. 73 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002" che modifica il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102;
- Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, attuazione della direttiva (UE) 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- Regole tecniche per l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa", GSE, 4 aprile 2022;
- Deliberazione ARERA n. 727/2022/R/EEL del 27 dicembre 2022 e il relativo allegato, con la quale è stata data attuazione ai decreti legislativi 199/21 e 210/21, e s.m.i.;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici che sostituisce il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- Legge 21 aprile 2023, n. 41, Conversione in legge del DL 13/2023 recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Semplificazioni 02/01/2025 per impianti a fonti rinnovabili, misure su terre e rocce da scavo, valutazione di impatto ambientale (VIA) e RAEE;
- Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 3 agosto 2023, "Approvazione del piano di azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione 2023" e relativo allegato;
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021- 2027 DPCoe - MASE - JASPERS 6 ottobre 2023 elaborati dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con il MASE;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 dicembre 2023, n. 414 (Decreto CACER);
- Legge 2 febbraio 2024, n. 11, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023;
- Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 23 febbraio 2024, n. 22;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 106 del 15 marzo 2024 - Corrispettivi dei soggetti ammessi alle tariffe incentivanti e al contributo PNRR, a copertura dei costi gestionali ed operativi sostenuti dal GSE;

- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 21 giugno 2024 “Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili” (24A03360) (GU Serie Generale n.153 del 02-07-2024);
- Aggiornamento del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) (L'ultimo aggiornamento del PNIEC è del 3 luglio 2024; in tale data il MASE ha trasmesso alla Commissione europea una versione del Piano già trasmesso alla Commissione europea in data 1° luglio 2024);
- Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 23 ottobre 2024 recante "Istituzione della piattaforma unica digitale per impianti a fonti rinnovabili di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199";
- Legge 24 aprile 2025 n. 60 di conversione con modifiche del Decreto legge n.19 del 28.02.2025 Misure urgenti in favore delle famiglie e delle imprese di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale nonché per la trasparenza delle offerte al dettaglio e il rafforzamento delle sanzioni delle Autorità di vigilanza;
- Decreto MASE n. 19 del 18/06/2025 (Approvazione “Regole operative elaborate e trasmesse dal GSE ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 30 dicembre 2024”);
- Nota DCPREV n. 14030 del 1° settembre 2025 del Ministero dell'Interno (Linea Guida di prevenzione incendi per la progettazione, installazione, esercizio e manutenzione impianti fotovoltaici);
- Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 4 agosto 2025 recante "Modifiche al decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 30 dicembre 2024, c.d. FERX Transitorio";
- DD n. 36 del 3 settembre 2025 di approvazione aggiornamento delle regole operative elaborate e trasmesse dal GSE ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 30 dicembre 2024;
- Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 del 27.03.2025 recante l'approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 recante “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- Decreto legislativo del 9 gennaio 2026, n. 5, Attuazione della direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 ottobre 2023, che modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il Regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio;
- Decreto legge 175/2025, convertito con la Legge 4/2026, fornisce le indicazioni aggiornate sulle aree idonee a ospitare impianti da fonti rinnovabili,
- Metodologia a criteri di selezione JTF;
- Decreto legislativo del 27 novembre 2025, n. 184, Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160.

Fonti regionali

- Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;

- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante “Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- Legge Regionale 9 agosto 2019, n. 45 e s.m.i. “Promozione dell’istituzione delle comunità energetiche”, così come modificata dalla Legge regionale 29 dicembre 2022, n.32 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii;
- Deliberazione di Giunta regionale del 28 settembre 2023, n. 1327 “Politica di coesione 2021-2027. Fondo per una Transizione Giusta (JTF). Presa d’atto individuazione Organismo Intermedio del Programma Nazionale del Fondo per una Transizione Giusta 2021-2027”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1670 recante “Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)”;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria del 29 luglio 2024, n.188 “Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027. Piano Territoriale Taranto. Approvazione Manuale dell’organizzazione e delle procedure dell’Organismo Intermedio”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 31 marzo 2025, n. 400 “Fondo per la transizione giusta 2021-2027. Presa d’atto Decreto dell’Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto. Adempimenti conseguenti”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 05 maggio 2026, n. 560 “PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Azione 2.1 – Procedura 2.1.2. Avviso “Selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le CER nel territorio della Provincia di Taranto”. Approvazione scheda di pre-informazione. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 7.910.000,00”.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, si intende per:

- **Autoconsumatore di energia rinnovabile:** è il cliente finale che produce energia elettrica rinnovabile per il proprio consumo e può immagazzinare o vendere energia elettrica rinnovabile autoprodotta alle condizioni e secondo le modalità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 199/2021 [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Autoconsumo virtuale:** la tariffa incentivante e il contributo ARERA sono riconosciuti esclusivamente sull'energia elettrica autoconsumata dalla CER. Tale quantità di energia è pari a quella virtualmente condivisa, in ciascuna ora, tra i produttori e i consumatori membri della CER, ubicati nella porzione della rete di distribuzione sottesa alla stessa Cabina Primaria. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Avvio dei lavori:** la data di inizio dei lavori è rappresentata dalla data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. L'acquisto di terreno/immobili e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.
- **Cabina primaria:** stazione elettrica alimentata in alta o altissima tensione provvista di almeno un trasformatore alta/media tensione o altissima/media tensione dedicato alla rete di distribuzione ovvero alla connessione di un SDC (Sistema di Distribuzione Chiuso). [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **CO₂eq, o CO₂ equivalente:** unità di misura che indica l'impatto sul riscaldamento globale di diversi gas serra, convertito in una quantità equivalente di anidride carbonica (CO₂).
- **Consumer:** consumatore finale di energia elettrica prodotta da altri, ovvero coloro che utilizzano l'energia elettrica per le proprie esigenze domestiche o aziendali. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Comunità di Energia Rinnovabile (CER):** soggetto di diritto autonomo (ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 199 dell'8/11/2021 e s.m.i.), il cui obiettivo principale è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità, ai suoi soci o membri, o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari. Lo stesso si basa sulla partecipazione aperta e volontaria di due o più membri e opera nel rispetto delle condizioni previste dal comma 2.
- **Comunità di Energia Rinnovabile ai fini del presente Avviso:**
 - **Comunità Energetica Rinnovabile** con sede legale ubicata nell'area della Provincia di Taranto, **già costituita o da costituire prima della data di avvio dei lavori**, in conformità a quanto regolamentato dalla Direttiva (UE) 2018/2001 e dalle norme nazionali di cui al D.Lgs. n. 199/2021, ed alle previsioni di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 dicembre 2023, n. 414 -Decreto CACER e TIAD, alle regole operative GSE e ss.mm.ii.
- **Configurazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER):** rete decentrata che deve prevedere la presenza di almeno due membri/soci, facenti parte della configurazione in qualità di clienti finali e/o produttori, e di almeno due punti di connessione distinti a cui siano collegati rispettivamente un'utenza di consumo e un impianto di produzione o Unità di Produzione. I punti di connessione dei clienti finali e degli impianti di produzione della configurazione devono essere appartenenti all'**area sottesa alla medesima cabina primaria** (recepimento RED II, Decreto 199/2021, regole Operative GSE e successivi aggiornamenti).
- **Cliente finale:** è una persona fisica o giuridica che non esercita l'attività di distribuzione di energia elettrica e che preleva l'energia elettrica, per la quota di proprio uso finale, da una rete con obbligo di connessione di terzi anche attraverso sistemi di distribuzione chiusi o linee private. Il cliente finale è altresì il titolare del punto di connessione dell'unità di consumo individuata secondo le disposizioni di cui al TISSPC e dal medesimo gestita. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]

- **Data di ultimazione dei lavori:** data di completamento dei lavori di realizzazione dell'impianto, ivi incluse le opere strettamente necessarie alla realizzazione fisica della connessione che il soggetto richiedente è tenuto a rendere disponibili sul punto di connessione, ove previste, così come indicato nella comunicazione di ultimazione dei lavori che il soggetto beneficiario trasmette al gestore di rete ai sensi di quanto previsto dal Testo Integrato delle Connessioni Attive (TICA).
- **DNSH:** Il principio del "non arrecare un danno significativo" all'ambiente (anche noto come principio DNSH, cioè "Do No Significant Harm") nasce per coniugare crescita economica e tutela dell'ecosistema, garantendo che gli investimenti siano realizzati senza pregiudicare le risorse ambientali.
A questo scopo il Regolamento (UE) 241/2021, istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza, dispone che possano essere finanziate, nell'ambito dei singoli Piani nazionali, soltanto le misure che rispettino il principio DNSH, introdotto dal Regolamento (UE) 2020/852, il cd. "Regolamento Tassonomia".
- **Energia elettrica autoconsumata (EACV):** è, per ogni ora, l'energia elettrica condivisa afferente ai soli punti di connessione ubicati nella porzione della rete di distribuzione sottesa alla stessa cabina primaria e individuata secondo quanto previsto dall'articolo 10 del TIAD. L'energia elettrica autoconsumata può essere suddivisa, ove necessario, per impianto di produzione/unità di produzione, a partire dalle immissioni degli impianti di produzione entrati prima in esercizio. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Energia elettrica condivisa (EAC):** è, in ogni ora e per l'insieme dei punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato che rilevano ai fini di una configurazione per l'autoconsumo diffuso, il minimo tra l'energia elettrica immessa ai fini della condivisione e l'energia elettrica prelevata ai fini della condivisione. L'energia elettrica condivisa può essere suddivisa, ove necessario, per impianto di produzione/unità di produzione, a partire dalle immissioni degli impianti di produzione entrati prima in esercizio. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Energia elettrica effettivamente immessa:** è l'energia elettrica immessa nella rete. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Energia elettrica immessa:** è l'energia elettrica effettivamente immessa nella rete aumentata di un fattore percentuale, nel caso di punti di immissione in bassa tensione e in media tensione, secondo le modalità previste dall'articolo 76, comma 76.1, lettera a), del TIS (ARERA - Testo Integrato delle disposizioni in ordine alla regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di dispacciamento - settlement). [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Energia elettrica immessa ai fini della condivisione:** è, in ogni ora, la somma dell'energia elettrica immessa tramite l'insieme dei punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato che rilevano ai fini di una configurazione per l'autoconsumo diffuso. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Energia elettrica prelevata:** è l'energia elettrica prelevata dalla rete. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Energia elettrica prelevata ai fini della condivisione:** è, in ogni ora e per l'insieme dei punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato che rilevano ai fini di una configurazione per l'autoconsumo diffuso, la somma dell'energia elettrica prelevata e del prodotto tra il valore assoluto dell'energia elettrica prelevata dai sistemi di accumulo ai fini della successiva immissione in rete e il rendimento medio del ciclo di carica/scarica dell'accumulo, al netto della sola energia elettrica prelevata per la quale non sono applicate le componenti tariffarie di trasmissione e di distribuzione ai sensi della deliberazione 109/2021/R/EEL e della deliberazione 574/2014/R/EEL. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Entrata in esercizio commerciale di un impianto:** data, comunicata al GSE, a decorrere dalla quale ha inizio il periodo di incentivazione di cui al Titolo II del decreto CACER e TIAD

- **Entrata in esercizio di un impianto:** decorre da quando, al termine dell'intervento di realizzazione delle opere funzionali all'esercizio dell'impianto, si effettua il primo funzionamento dell'impianto in parallelo con il sistema elettrico, così come risultante dal sistema GAUDÌ (Il sistema di Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione (GAUDÌ) è il portale gestito da Terna a livello nazionale per identificare in modo univoco gli impianti di produzione di energia elettrica).
- **GAUDÌ:** è il sistema di Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione, l'unico portale a livello nazionale a identificare in modo univoco gli impianti di produzione di energia elettrica.
- **Gestore di rete:** l'impresa distributrice o Terna o il gestore di SDC. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Impianto alimentato da fonti rinnovabili** insieme delle opere e delle apparecchiature, funzionalmente interconnesse, destinate alla conversione dell'energia rinnovabile in energia elettrica; esso comprende in particolare: o le opere, compresi eventuali edifici e i macchinari che consentono l'utilizzo diretto oppure il trattamento della fonte rinnovabile e il suo successivo utilizzo per la produzione di energia elettrica; o i gruppi di generazione dell'energia elettrica, i servizi ausiliari di impianto, i trasformatori posti a monte del o dei punti di connessione della rete elettrica, nonché i misuratori dell'energia elettrica funzionali alla quantificazione degli incentivi.
- **Impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili:** è un impianto di produzione di energia elettrica che utilizza per tale produzione l'energia solare o eolica.
- **Impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili a servizio della CER:** è un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili del quale il soggetto proponente ha la proprietà ovvero la piena disponibilità sulla base di un titolo giuridico anche diverso dalla proprietà (*quali, a titolo d'esempio, usufrutto, ovvero titoli contrattuali o altri titoli quali il comodato d'uso*).
- **Impianto di nuova costruzione:** un impianto è considerato di nuova costruzione se realizzato in un sito sul quale, prima dell'inizio dei lavori, non era presente da almeno 5 anni un altro impianto di produzione di energia elettrica alimentato dalla stessa fonte rinnovabile o le principali parti di esso. Sulla base di quanto sopra, la presenza sul sito di realizzazione dell'intervento di "principali parti" di un preesistente impianto, ancora individuabili e recuperabili nella loro funzione, secondo ordinari criteri tecnico-scientifici e di economicità, non consente il riconoscimento della categoria di nuova costruzione. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Impianti alimentati da fonti rinnovabili a servizio di una CER:** impianti alimentati da fonti rinnovabili inseriti in una CER come unità di produzione. Tali impianti sono generalmente di nuova costruzione, anche se possono far parte di una CER impianti già realizzati, purché entrati in esercizio successivamente alla data del 16 dicembre 2021 (data di entrata in vigore del D.lgs. 199/2021) e comunque successivamente alla regolare costituzione della CER.
- **Partenariato Pubblico Privato (PPP):** è un'operazione economica a cui gli Enti Pubblici concedenti possono ricorrere per una efficiente ed efficace progettazione, realizzazione, finanziamento, gestione e manutenzione di opere, infrastrutture e servizi pubblici o di pubblica utilità attraverso la collaborazione attiva e di lungo periodo con il settore privato.
- **Piena disponibilità di un'area/edificio:** titolarità, in relazione ad una determinata area/edificio, di un diritto di proprietà o di diritti reali di godimento, (es. diritto di superficie o usufrutto), ovvero un titolo contrattuale quale un contratto di comodato d'uso o di locazione di durata pari ad almeno 10 anni dalla data di presentazione della istanza di finanziamento. Il diritto di servitù non è un titolo idoneo a ritenere un'area nella piena disponibilità di un soggetto.

- **PMI:** “microimprese, piccole e medie imprese” fa riferimento alla normativa europea, e più precisamente alla Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003.
- **POD (Point of Delivery):** si riferisce a un codice alfanumerico di 14 caratteri che identifica in modo univoco e omogeneo, su tutto il territorio nazionale, il punto fisico di fornitura relativo all’utenza elettrica. Questo codice è specifico per ciascuna utenza e corrisponde al punto in cui l’energia viene consegnata dal venditore e prelevata dal cliente finale. Il “POD” è riportato sulla bolletta dell’energia elettrica e sul contatore elettrico. [DM MASE 414/2023 “CACER” e TIAD]
- **Potenza nominale di un impianto:** per gli impianti eolici, di potenza nominale superiore a 0,5 MW, somma delle potenze nominali dei singoli aerogeneratori che compongono l’impianto, come definite ai sensi della normativa CEI EN 61400; per impianti eolici di potenza nominale uguale o inferiore a 0,5 MW, somma, espressa in MW, delle potenze elettriche nominali degli alternatori ovvero, ove non presenti, dei generatori, che appartengono all’impianto stesso, ove la potenza nominale di un alternatore è determinata moltiplicando la potenza apparente nominale, espressa in MVA, per il fattore di potenza nominale riportato sui dati di targa dell’alternatore medesimo, in conformità alla norma CEI EN 60034. Per gli impianti fotovoltaici la potenza nominale è determinata dal minor valore tra la somma delle singole potenze nominali di ciascun modulo fotovoltaico facente parte del medesimo impianto, misurate alle condizioni STC (Standard Test Condition) e la potenza nominale del gruppo di conversione cc/aa, come definite dalle pertinenti norme del Comitato elettrotecnico italiano (CEI), espressa in kW. [DM MASE 414/2023 “CACER” e TIAD]
- **Potenziamento di un impianto alimentato da fonti rinnovabili:** è un intervento tecnologico eseguito su un impianto già entrato in esercizio che prevede la realizzazione di opere sull’impianto volte ad ottenere un aumento della potenza tramite la realizzazione di nuove sezioni di impianto. La parte d’impianto installata a seguito del potenziamento (porzione aggiunta) deve essere sottesa al medesimo punto di connessione alla rete elettrica dell’impianto preesistente e l’energia elettrica prodotta e immessa in rete deve essere oggetto di separata misurazione ai sensi del Testo Integrato sulla Misura Elettrica dell’ARERA. [DM MASE 414/2023 “CACER” e TIAD]
- **Potere di controllo:** per poteri di controllo si devono intendere quei poteri che, in base alla configurazione assunta dalla CER, sono attribuiti a soggetti scelti per garantire il corretto conseguimento dello scopo statutario e il rispetto del quadro normativo e regolatorio di riferimento. Tali soggetti potranno essere singoli o far parte di un organo costituito per tale finalità. D.Lgs. n. 199/2021.
- **Produttore di energia elettrica o produttore (producer):** è una persona fisica o giuridica che produce energia elettrica indipendentemente dalla proprietà dell’impianto di produzione. Egli è l’intestatario dell’officina elettrica di produzione, ove prevista dalla normativa vigente, nonché l’intestatario delle autorizzazioni alla realizzazione e all’esercizio dell’impianto di produzione. [DM MASE 414/2023 “CACER” e TIAD]
- **Produttore terzo:** è un soggetto non appartenente alla CER ma che rileva per la configurazione; i produttori terzi, pur non essendo «membri o soci della comunità possono conferire mandato al Referente perché l’energia elettrica immessa dai loro impianti rilevi nel computo dell’energia elettrica condivisa».
- **Produttori:** i soggetti che hanno attivato o vorrebbero attivare un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile superiore a 1 kW di potenza, al fine di produrre energia per i propri bisogni o per immetterla totalmente in rete.

- **Prosumer:** è un soggetto dotato di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, la quale può essere da lui autoconsumata in loco e/o essere messa a disposizione della comunità energetica rinnovabile e utilizzata dai membri della stessa. [DM MASE 414/2023 “CACER” e TIAD]
- **Sezione d’impianto:** è la porzione di impianto, identificata dal codice sezione in GAUDÌ, costituita da uno o più generatori e dalla relativa apparecchiatura di misura installata per la misurazione dell’energia elettrica prodotta dalla sezione stessa. [DM MASE 414/2023 “CACER” e TIAD]
- **Soggetti in situazione di povertà energetica e/o vulnerabili:** a) persone fisiche appartenenti a nuclei familiari in condizione di disagio economico: nuclei familiari aventi un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) inferiore a 15.000,00 (quindicimila) euro, ovvero inferiore a 30.000,00 (trentamila) euro nel caso di nuclei familiari con almeno quattro figli a carico, come risultante dalla Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per la richiesta di certificazione dell’ISEE, formulata attraverso i servizi digitali dell’INPS; b) invalidi civili fisici, psichici o sensoriali, con grado di invalidità superiore al 45% e persone riconosciute in situazione di disabilità ai sensi dell’art. 3 legge 104/1992 e successive modifiche e integrazioni.
- **SRACC:** Il documento “Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)” rappresenta un quadro di analisi dello scenario climatico pugliese presente e passato (attraverso l’analisi di dati di piovosità e temperatura degli ultimi 30 anni) e la proiezione climatica futura per i prossimi 100 anni, elaborando le banche dati delle simulazioni modellistiche meteorologiche messe a disposizione del CMCC – Centro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici.
- **Unità di produzione UP:** è identificata in GAUDÌ dal codice UP ed è costituita da una o più sezioni d’impianto così come aggregate in GAUDÌ (ad ogni impianto con un determinato codice CENSIMP possono corrispondere più unità di produzione). [DM MASE 414/2023 “CACER” e TIAD]

3. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso rende operative le disposizioni previste dal Programma Nazionale JUST TRANSITION FUND (PN JTF) ITALIA 2021-2027 – Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 9764 del 16/12/2022, della quale la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 1327 del 28/09/2023 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 del 23/10/2023. Con la stessa Deliberazione la Giunta Regionale ha individuato quale Organismo Intermedio (OI) la Struttura speciale per l’attuazione del POR, nella persona dell’Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria.

Il PN JTF Italia 2021-2027 – Piano territoriale della Provincia di Taranto mira a fornire uno specifico sostegno ai territori che devono far fronte a gravi sfide socio-economiche derivanti dalla transizione verso la neutralità climatica. Taranto rappresenta in tale contesto uno dei territori, tra quelli degli Stati Membri dell’Unione Europea, maggiormente colpiti dalla transizione a causa della dipendenza dai combustibili fossili e da processi industriali ad alta intensità di gas a effetto serra.

L’Azione 2.1 del Piano Territoriale (PT) di Taranto nell’ambito del PN JTF 2021-2027, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1056 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF), punta a sostenere l’area di Taranto nel mitigare gli impatti della transizione, contribuendo alla decarbonizzazione dell’area, mettendo in moto filiere produttive legate all’installazione e manutenzione degli impianti, creando nuova occupazione e diversificazione economica per contrastare gli effetti della transizione e ridurre la dipendenza dalle fonti fossili.

Nell'ambito della suddetta Azione 2.1 del Programma JTF – PT di Taranto, il presente Avviso costituisce una delle procedure di selezione attivabili, finalizzata a promuovere la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili pubbliche o in composizione mista pubblico-privato, allo scopo di agevolare e rafforzare la produzione distribuita, lo scambio e l'accumulo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, promuovere l'autoconsumo collettivo, contrastare la povertà energetica, incoraggiare nuove forme di efficientamento e di riduzione dei consumi energetici, favorire l'accettabilità sociale delle fonti e degli impianti di produzione di energie rinnovabili.

Tale strumento si inserisce nel percorso già avviato dalla Regione Puglia, in attuazione degli obiettivi europei di sostenibilità ambientale e di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili, contenuti in particolare nella direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 e nel D.Lgs. 199/2021 e ss.mm.ii. che la recepisce, con la L.R. n. 45 del 9 agosto 2019 "Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche" (come modificata dalla L.R. 32/2022, art. 30). In particolare, con tale legge si mira a favorire, promuovere e sostenere l'istituzione di Comunità Energetiche, rinnovabili riconosciute anche a livello europeo quali pilastri di un sistema energetico decentrato, resiliente, solidale, fondato sul principio della responsabilità intergenerazionale.

Allo scopo di incentivare la nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili sul territorio regionale, anche al fine di perseguire l'Obiettivo Specifico RSO2.2 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti", la Regione Puglia ha attivato apposita procedura valutativa "a sportello" per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) da finanziare su fondi a valere sull'Azione 2.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Il suddetto Avviso prevede il finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di studi di pre-fattibilità tecnico-economica e per l'attivazione di azioni di sensibilizzazione, coinvolgimento e comunicazione, oltre che le spese di costituzione della CER (spese amministrative, legali e notarili).

La presente procedura di selezione contribuisce anche:

- **all'obiettivo strategico del JTF** "Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, basati sull'accordo di Parigi" favorendo la promozione della diffusione delle comunità energetiche.
- **al conseguimento dei seguenti Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile:** Obiettivo 7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni; Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; Obiettivo 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; Obiettivo 13 - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

I contributi per le iniziative di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento JTF nonché dal Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea serie L 187/1 del 26 giugno 2014 e s.m.i. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria - GBER).

Il presente Avviso concorre alla valorizzazione dell'indicatore di output "RCO22 Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile" e degli indicatori di risultato "RCR29 Emissioni stimate di gas effetto serra" e "RCR31 Totale dell'energia rinnovabile prodotta".

3.1 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni

Il presente Avviso tiene conto dei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché degli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73 del precitato Regolamento. In coerenza con gli obiettivi della Strategia Regionale per la Parità di Genere ("Agenda di Genere"), gli interventi devono garantire l'integrazione del principio di mainstreaming di genere.

La letteratura scientifica e le analisi prodotte in sede europea evidenziano come la povertà energetica non sia un fenomeno neutro, bensì caratterizzato da una marcata dimensione di genere. A conferma di tale scenario, le rilevazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze e le raccomandazioni del Parlamento Europeo sottolineano la necessità di implementare politiche energetiche sensibili al genere (gender-sensitive). In questo contesto, le CER si configurano come uno strumento abilitante per coniugare la transizione ecologica con la coesione sociale, agendo efficacemente sulla riduzione della spesa energetica domestica e favorendo l'empowerment femminile attraverso la partecipazione attiva alla governance energetica locale.

Attraverso la promozione di modelli di autoproduzione e condivisione dell'energia, l'intervento mira altresì a trasformare la sfida della decarbonizzazione in un'opportunità di equità sociale, garantendo che i benefici economici e ambientali siano equamente distribuiti e orientati al sostegno delle fasce di popolazione più esposte al rischio di esclusione.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

4.1 Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a **€ 7.910.000,00** a valere sulla Priorità 2 "Economia Verde", Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi" – Procedura 2.1.2 "Comunità Energetiche" settori di intervento 47 Energia Eolica e 48 Energia solare.

4.2 Forma del sostegno ed intensità di aiuto

Il sostegno è concesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento (UE) 651/2014 (Regolamento GBER) "Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento" come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 e ss.mm.ii.

L'intensità di aiuto del contributo concedibile a valere sul presente Avviso, **è pari al 40%** della spesa ammissibile effettivamente sostenuta. La stessa non potrà essere superiore al "massimale di spesa ammissibile".

Per "spesa ammissibile", ovvero costo di investimento, si intende l'insieme delle spese elencate al punto 10.1 per ciascuna proposta progettuale ammissibile.

Per "massimale di spesa ammissibile", si intende il costo di riferimento di investimento massimo calcolato, per ciascun impianto ammissibile, secondo i valori esposti nell'Allegato 2 "Spese ammissibili del Decreto CACER 414/2023" e nell'appendice E delle "Regole operative" (aggiornate al 16/07/2025):

- 1.500 €/kW, per impianti/UP di potenza fino a 20 kW;
- 1.200 €/kW, per impianti/UP di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW;
- 1.100 €/kW per impianti/UP di potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW;

- 1.050 €/kW, per impianti/UP di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW.

Nel caso di interventi di potenziamento, la potenza da considerare per la determinazione del massimale di spesa ammissibile è solo quella relativa alla nuova sezione di impianto.

In caso di realizzazione di più impianti, il limite del costo di investimento viene calcolato sulla potenza del singolo impianto.

In aggiunta al contributo spettante per la realizzazione degli impianti a fonti rinnovabili è possibile richiedere un contributo per le spese di acquisto e installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica fino ad un limite di spesa ammissibile pari a 900 €/kWh, adeguatamente documentate e rendicontabili.

Il costo complessivo di ciascuna proposta progettuale, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a € 100.000,00.

Il contributo massimo concedibile a copertura delle spese ammissibili, è di **€ 500.000,00**. Tale importo afferisce alla presentazione di un'unica proposta progettuale per la realizzazione e/o potenziamento di impianto/i a servizio della CER di riferimento.

Nel caso in cui siano presentate più proposte progettuali afferenti alla medesima CER da parte di diversi Soggetti proponenti, in qualità di membri della stessa, fermo restando il costo complessivo minimo previsto per ciascuna proposta, il contributo massimo complessivamente concedibile per ogni CER non potrà superare l'importo di € 800.000,00. In tale ipotesi, le proposte progettuali saranno istruite e finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino al raggiungimento del suddetto limite, nel rispetto del divieto di concessione di contributi parziali, come previsto dal successivo paragrafo 8.1.

Lo stesso contributo, in conformità all'art. 53 comma 1, lett. a), Reg. (UE) 2021/1060, è una sovvenzione che assume la forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati dal Beneficiario per l'attuazione dell'operazione finanziata.

I costi e gli importi riportati nel presente paragrafo sono IVA compresa se questa non è recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.

4.3 Copertura finanziaria dell'intervento e cofinanziamento con risorse aggiuntive

Il Soggetto proponente deve assicurare la copertura finanziaria totale dell'intervento candidato a valere sul presente Avviso cofinanziando la quota non coperta dal contributo concedibile.

Il Soggetto proponente, anche nel caso di costo dell'intervento superiore al massimale di spesa ammissibile, al fine di garantire la copertura totale dell'intervento, è tenuto ad integrare l'entità del contributo concedibile con risorse aggiuntive, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale e nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso. Il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione all'Avviso ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

5. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Può presentare proposta in qualità di Soggetto Proponente:

- a) **Ente pubblico ricadente nel territorio della Provincia di Taranto** rientrante nelle Amministrazioni Locali di cui all'elenco ISTAT pubblicato su G.U. n. 227 del 30.09.2025;
- b) **Società a partecipazione pubblica diretta maggioritaria**¹ così come disciplinate del TUSP D.Lgs. n. 175/2016 con sede operativa³ nella Provincia di Taranto;
- c) **PMI**² con sede operativa³ nella provincia di Taranto.

Si precisa che alle istanze aventi come Soggetto Proponente un Ente Pubblico con sede nel territorio della Provincia di Taranto, sarà destinato il 60% dell'intera dotazione finanziaria del presente Avviso. Qualora tuttavia gli interventi ricadenti in questa fattispecie ammessi a finanziamento risultino complessivamente di importo inferiore alla suddetta dotazione, le eventuali risorse residue potranno essere utilizzate per le proposte progettuali provenienti dalle altre tipologie di Soggetti Proponenti.

In conformità alle linee guida⁴ operative della Ragioneria Generale dello Stato che integrano il quadro normativo di riferimento con le disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici e, relativamente all'allocazione dei rischi, le regole Eurostat, è contemplata la possibilità per gli Enti Pubblici di avviare CER attraverso contratti di concessione in regime di **Partenariato Pubblico Privato**. Questa forma contrattuale permette di coniugare le risorse e le competenze del settore privato con il ruolo di indirizzo e garanzia dell'Amministrazione Pubblica.

Ogni Soggetto Proponente può presentare **una sola proposta progettuale** che preveda la realizzazione e/o potenziamento di uno o più impianti alimentati da fonti rinnovabili, ciascuno nel limite di 1 MW, laddove ogni singolo impianto può essere messo a disposizione di una sola delle configurazioni afferenti alla stessa Comunità Energetica di riferimento da costituire o già costituita, di cui il Soggetto Proponente sia membro.

Il Soggetto proponente dovrà dichiarare di disporre della capacità finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria. Rispetto a quest'ultima il proponente è tenuto a presentare il piano di manutenzione dell'impianto/i a servizio della CER oggetto della richiesta di finanziamento.

Tutti i Soggetti Proponenti diversi dalle Amministrazioni Pubbliche, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso, oltre a quanto in precedenza riportato, a pena di esclusione, devono attestare mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47 del D.Lgs. 445/2000 e ss.mm.ii. al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del

¹ Partecipate da Enti Territoriali della Regione Puglia a condizione che non si tratti di una "grande impresa" ai sensi della normativa europea

² **Non possono presentare istanza, a pena di inammissibilità della proposta progettuale:**

- le piccole medie imprese, la cui attività commerciale e industriale principale abbia come oggetto sociale la produzione e/o il commercio di energia elettrica ((codici ATECO 35.11.00, 35.12.00 e 35.15.00 o 35.1 per chi è iscritto prima del 2025 al Registro Imprese);
- le imprese in difficoltà secondo la definizione riportata nella Comunicazione della Commissione C (249) del 31 luglio 2014 "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà";
- le PMI che non abbiano la capacità economico finanziaria come da verifica alla Scheda 6 dell'Allegato A7;
- le imprese che operano nei settori di cui all'art.1 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 651/2014.

³ **In conformità al TFUE la sede operativa nel territorio della provincia di Taranto deve essere obbligatoriamente posseduta al momento del primo pagamento.**

⁴ Modello realizzativo delle comunità energetiche rinnovabili "CER pubbliche" in Partenariato Pubblico Privato (RGS, 2025)

rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), di non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. La violazione del divieto di pantouflage, accertata con atto dell'Autorità ovvero con sentenza del Giudice, determina il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione di provenienza del dipendente pubblico, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio.

È precluso l'accesso alle agevolazioni ai sensi dell'art.9 del Codice degli Incentivi di cui al Decreto Legislativo 27 Novembre 2025, n.184, nei seguenti casi:

- a) sussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- b) applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- c) condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;
- d) violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- e) effettuazione di una operazione di delocalizzazione o cessazione di attività, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 5 del Codice degli Incentivi;
- f) inadempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Per tutti i Soggetti Proponenti, i requisiti di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, fermo restando quanto previsto dall'art. 65 del Reg UE 1060/2021.

6. INTERVENTI FINANZIABILI

6.1 Tipologia di interventi

L'Avviso è volto alla selezione di interventi per il sostegno delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) finalizzati alla realizzazione e/o al potenziamento di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, ubicati nell'area della Provincia di Taranto, a servizio di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), così come definiti dall'art. 2, comma 1 lettera a) decreto CACER.

Le proposte progettuali candidabili potranno prevedere uno o entrambi i seguenti interventi:

- realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, da mettere a servizio della CER di riferimento, ciascuno nel limite di potenza di 1 MW;
- potenziamento, fino ad un massimo di potenza di 1 MW, di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili già esistenti, da mettere a servizio della CER di riferimento, nella proprietà del Soggetto Proponente.

La CER deve essere **già costituita** o **deve costituirsi** prima della data di avvio dei lavori di realizzazione/potenziamento degli impianti oggetto di finanziamento.

La CER si intende regolarmente costituita laddove lo statuto/atto costitutivo registrato della CER preveda un oggetto sociale conforme a quanto indicato alla lettera a) del paragrafo 1.2.2.2 Parte II delle Regole Operative GSE.

In ossequio al principio del divieto di doppio finanziamento, non sono ammissibili le proposte progettuali concernenti la realizzazione o il potenziamento di impianti FER che abbiano già beneficiato di fondi a valere su altre linee di intervento del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 o altre fonti di finanziamento. L'investimento deve riferirsi a interventi distinti e non sovrapponibili a quelli già finanziati.

6.2 Caratteristiche degli interventi

Gli impianti a fonti rinnovabili oggetto di richiesta di finanziamento (eventualmente dotati di sistemi di accumulo), da mettere a servizio della CER di riferimento, devono:

- essere impianti fotovoltaici o eolici dotati obbligatoriamente di tecnologie e sistemi per il telecontrollo, il monitoraggio, la regolazione e la gestione intelligente degli impianti, quali: Data-logger, Ottimizzatori di Potenza, Smart meter, Inverter Ibridi Intelligenti, Sistemi di Gestione Energetica (EMS) e similari⁵;
- essere realizzati su porzioni di edifici e/o aree nella piena disponibilità del Soggetto Proponente per una durata minima residua di almeno 10 anni dalla data di presentazione della richiesta di finanziamento;
- in caso di potenziamento, essere realizzati per potenziare impianti esistenti già nella proprietà del Soggetto Proponente;
- essere finalizzati alla produzione di energia per l'autoconsumo, la condivisione e l'eventuale stoccaggio in sistemi di accumulo;
- entrare in esercizio entro 180 giorni dalla data del certificato di verifica di conformità/collaudato;
- soddisfare i requisiti indicati al paragrafo 1.2.1.2 delle Regole Operative GSE, relativo agli impianti inclusi in configurazioni che potranno eventualmente accedere alla tariffa incentivante e al contributo per la valorizzazione dell'energia elettrica auto consumata, e non modificare la destinazione d'uso dell'area originaria su cui insistono;
- essere realizzati/potenziati esclusivamente con componenti di nuova costruzione, se fotovoltaici. Per gli impianti diversi dai fotovoltaici è previsto l'uso anche di componenti rigenerati, come definiti dalle "Procedure Operative - Gestione esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici ammessi agli incentivi" (nel seguito anche Procedure Operative GEI), pubblicate dal GSE in attuazione ai criteri previsti dall'art. 30 del decreto 23 giugno 2016 del Ministro dello Sviluppo Economico;
- restare a servizio della CER di riferimento per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Al fine di garantire il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, il Soggetto Proponente dovrà mantenere la titolarità degli impianti e l'intestazione dei punti di connessione (POD) per un periodo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

⁵ Non sono ammessi al finanziamento impianti che non prevedono l'adozione di tecnologie e sistemi intelligenti.

I lavori di realizzazione e/o potenziamento di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile devono essere avviati **entro 8 mesi** dalla data di adozione dell'Atto Dirigenziale di concessione del contributo ed ultimati come da cronoprogramma dichiarato in sede di partecipazione e comunque entro e non oltre il 31/12/2027, salvo eventuali proroghe. **L'avvio dei lavori deve essere successivo alla presentazione della proposta progettuale a valere sul presente Avviso.**

6.3 Verifica climatica

La verifica di resilienza climatica persegue l'obiettivo di valutare e, ove opportuno, mitigare la vulnerabilità delle infrastrutture ai rischi climatici; contestualmente, mira a evitare che le infrastrutture interferiscano e peggiorino le eventuali condizioni di contesto climatico già critiche. I riferimenti fondamentali per la verifica climatica sono contenuti negli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01) della Commissione Europea e negli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027", trasmessi dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio alle Autorità di Gestione FESR il 6 ottobre 2023.

Ai fini dell'ammissibilità, gli impianti oggetto di finanziamento devono essere sottoposti a Verifica climatica di resilienza secondo le indicazioni di cui all'**Allegato 3** da compilarsi per tutti i progetti, ad eccezione degli impianti solari fotovoltaici realizzati su edifici/strutture preesistenti (pensiline, tettoie o serre), da un tecnico con competenze in materia ambientale.

6.4 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento (UE) 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

A tal fine il Soggetto Proponente deve presentare la scheda di valutazione conformità al principio DNSH secondo il modello di cui all'**Allegato A4** (rif. paragrafo 7.3 del presente Avviso) effettuata da un tecnico con competenze in materia ambientale.

7. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

7.1 Termini

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle **ore 12.00 del 30 novembre 2026**, salvo proroghe e, in ogni caso fino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al paragrafo 4.

7.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo par. 7.3, deve essere presentata esclusivamente in via telematica, utilizzando la Piattaforma *Servizi Digitali Regione Puglia* all'indirizzo <https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi>.

7.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione al presente Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale procedendo alla compilazione e firma digitale da parte del legale rappresentante del Soggetto Proponente o da suo eventuale delegato (in tal caso allegando documento di delega secondo il modello di cui all'**Allegato A8**) dell'**Istanza di finanziamento** comprensiva delle informazioni di riepilogo di progetto (in fac-simile **Allegato A1**), generata automaticamente dalla Piattaforma, corredata obbligatoriamente dai seguenti documenti:

- a) **Scheda di Progetto** di cui all'**Allegato A2**, sottoscritta da un professionista qualificato per la tipologia di intervento, riportante le informazioni relative alla proposta progettuale con indicazione puntuale di:
 - anagrafica del soggetto proponente;
 - analisi di contesto;
 - finalità e obiettivi generali della proposta;
 - presentazione CER di riferimento (costituita o costituenda):
 - finalità e obiettivi generali;
 - componenti e il loro ruolo all'interno della stessa (produttore, consumatore, prosumer);
 - indicazione del numero di componenti in condizione di povertà energetica e/o vulnerabili;
 - modello organizzativo adottato;
 - partecipazione soggetti fragili;
 - descrizione progetti di inclusione e solidarietà sociale in corso e/o che si intendono attuare;
 - descrizione del percorso partecipativo: campagna/e di sensibilizzazione, incontri e promozione delle comunità energetiche rivolta a tutta la cittadinanza, già realizzato o da realizzare;
 - le modalità di reinvestimento dei benefici economici ottenuti dalla comunità energetica in servizi alla collettività, indicando una stima della quota degli incentivi che saranno reinvestiti a favore della collettività;
 - presentazione dell'intervento. Per ciascuna configurazione afferente alla CER di riferimento:
 - indicazione della cabina primaria afferente alla configurazione e dei punti di connessione inseriti nella configurazione;

- descrizione del complesso degli impianti a servizio della CER di riferimento, evidenziando quelli per cui si richiede il finanziamento;
 - perimetro e localizzazione dell'impianto/i (edifici/aree, disponibilità e relativa durata...) oggetto della richiesta di finanziamento, indicazione della tipologia d'intervento (nuova realizzazione ovvero potenziamento);
 - potenza installata e da installare;
 - analisi del fabbisogno energetico medio annuale di energia elettrica di tutti i soggetti costituenti la configurazione con indicazione dei valori di produzione per ciascun impianto e produzione totale (**Eprod**)⁶, di autoconsumo fisico per ciascun impianto e autoconsumo fisico totale dei soli impianti per cui è richiesto il finanziamento (**Eaai**)⁷, di immissioni in rete per ciascun impianto (evidenziando i dati per gli impianti per i quali si richiede il finanziamento), ed energia condivisa all'interno della configurazione;
 - descrizione delle tecnologie e dei sistemi intelligenti per monitoraggio e controllo;
- b) **analisi energetica preliminare**, redatta e sottoscritta da un professionista qualificato per la tipologia di intervento, delle componenti costituenti la Comunità Energetica che contenga per ogni configurazione:
- I. **la stima dell'energia prodotta**: output generati da software standard di settore (es. PVGIS, PVsyst, Helios 3D) che mostrino la producibilità attesa;
 - II. **la stima dell'Energia Autoconsumata e dei Consumi**: l'autoconsumo "fisico" (dietro il contatore) e i prelievi dalla rete dei membri devono basarsi su dati reali (bollette o i dati estratti dal Portale Consumi di ARERA per almeno gli ultimi 12 mesi) o su modelli consolidati (curve di carico stimate, generate da software standard di settore), relativi ai POD (Punti di Prelievo) afferenti alla CER.
 - III. **la stima dell'energia condivisa**: modello di simulazione oraria (Bilancio Energetico) utilizzando un foglio di calcolo (es. Excel) o il report di un software dedicato che simuli il bilancio energetico per tutte le 8.760 ore dell'anno. La simulazione deve mostrare l'incrocio (matching) tra la curva di produzione oraria prevista e la curva di carico oraria aggregata dei membri.
- c) **verifica climatica** redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A3** attestante la verifica di resilienza climatica, di cui al paragrafo 6.3 del presente Avviso, redatta e sottoscritta digitalmente da un tecnico con competenze in materia ambientale;
- d) **scheda di valutazione di conformità al principio del DNSH**, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A4** attestante la conformità dell'investimento al principio DNSH, di cui al paragrafo 6.4 del presente Avviso, redatta e sottoscritta digitalmente da un professionista qualificato per la tipologia di intervento;
- e) **documentazione progettuale** redatta in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici includente: **Relazione tecnica-progettuale** contenente la **descrizione esaustiva degli impianti** che si intendono realizzare, comprensiva dell'**analisi di producibilità dell'impianto/i**, **analisi dei consumi elettrici e analisi della riduzione delle emissioni** degli edifici su cui vengono realizzati gli impianti, **descrizione dei sistemi di smart-building previsti, dimensionamento e descrizione dei sistemi di accumulo** (capacità nominale (kWh), potenza di carica/scarica e logiche di gestione), se previsti ed eventuale **Relazione tecnica asseverata** che certifichi che

⁶ **Eprod** (KWh) è l'energia complessivamente prodotta dagli impianti FER della configurazione

⁷ **Eaai** (MWh/anno) = Energia elettrica autoconsumata annua relativa all'i-simo impianto oggetto di finanziamento all'interno della CER di riferimento;

l'architettura dell'impianto e le logiche di controllo dell'inverter sono concepite appositamente per rispettare il vincolo del GBER⁸. **Cronoprogramma** ex art. 18 Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023, **Elenco Prezzi e Computo Metrico** redatto sulla base del Prezzario Regione Puglia OO.PP. 2025, salvo ricorso giustificato asseverato dal tecnico progettista ad altri prezzari ufficiali (es. regioni limitrofe, DEI, ARIAP). Eventuali nuovi prezzi dovranno riportare esaustive analisi giustificative del prezzo (tab. ministeriali del costo del lavoro per la Provincia di riferimento, allegare almeno tre preventivi di spesa per costi materiali e apparecchiature, dichiarazione asseverata del progettista che la voce d'opera non è riconducibile o assimilabile a nessuna delle voci presenti nel Prezzario Regione Puglia OO.PP. 2025, che asseveri la congruità del prezzo determinato.); **Quadro tecnico economico** dell'intervento; **Schema/i Elettrico/i di impianto/i** comprensivo del sistema di accumulo; **Relazione sulla valutazione del rischio scariche atmosferiche** (Art. 84, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 - CEI EN 62305-2); **Verifica statica delle strutture** su cui è prevista l'installazione degli impianti; **Piano di manutenzione degli impianti**. In particolare:

per l'acquisizione di forniture/servizi e lavori disciplinati dal Codice Appalti (D.Lgs. n. 36/2023):

- i. livello unico progettuale per gli interventi che prevedono l'acquisizione di servizi e forniture;
 - ii. livello minimo progettuale, progetto di fattibilità tecnico-economica completo dei relativi allegati, corredato dal **provvedimento di validazione da parte dei soggetti competenti del Soggetto Proponente ex art. 42 del D.Lgs. 36/2023**, per gli interventi che prevedono esecuzione di lavori;
- f) **atto deliberativo (o equivalente) dell'organo competente del Soggetto Proponente**, recante indirizzo alla partecipazione all'Avviso Pubblico e l'approvazione dei documenti di cui ai punti a), b), c), d) ed e);
- g) **dichiarazione di sostenibilità economico finanziaria dell'intervento sottoscritta dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente o suo delegato**;
- h) **documentazione Comunità Energetica Rinnovabile**:
- (in caso di CER di riferimento già costituita):
 - I. **Atto Costitutivo**
 - II. **Statuto con indicazione di numero di repertorio e registro**
 - III. (eventuale) **Regolamento**
 - (in caso di CER di riferimento costituenda) **dichiarazione**, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A5** sottoscritta da ciascun componente della costituenda CER, che attesti che i POD sono nella loro effettiva disponibilità;
- i) (eventuale) **documentazione attestante le azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione** dei potenziali membri della CER, già realizzato, con incontri effettuati in data non antecedente al 01 gennaio 2025;
- j) **documentazione attestante la piena disponibilità** in capo al Soggetto Proponente degli edifici e/o delle aree su cui saranno realizzati gli impianti, **ovvero**, in caso di potenziamento, **la proprietà degli impianti** di produzione di energia da fonti rinnovabili già esistenti da potenziare.
- In caso di documenti diversi dai titoli di proprietà, dovrà essere esplicitata la durata delle pattuizioni formalizzate, conformi alle normative vigenti, per un periodo di tempo minimo residuo di almeno 10 anni dalla data di presentazione della richiesta di finanziamento;

⁸ Il sistema di accumulo deve assorbire su base annua almeno il 75% della propria energia dall'impianto a fonti rinnovabili (FER) a cui è direttamente collegata.

- k) (per i Soggetti Proponenti diversi dalle Amministrazioni Pubbliche) **dichiarazione**, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A6 Pantouflage** ex art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, di cui al paragrafo 5;
- l) (per PMI) **dichiarazione relativa alla dimensione aziendale e verifica capacità economico-finanziaria** redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A7** sottoscritta dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente o suo delegato;
- m) (per PMI) **polizza catastrofale (Cat -Nat)**, copia del contratto assicurativo a copertura dei danni cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici, previsto dall'articolo 1, commi 101 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e ss.mm.ii;
- n) con riferimento all'importo da cofinanziare ai sensi del punto 4.3, **documentazione amministrativo-contabile** da cui si evinca che lo stesso concorre al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento ed è quantificato nelle voci all'interno del quadro economico di progetto. Tale documentazione deve essere corredata da atti o dichiarazioni a comprova (es. Impegno di spesa / Attestazione di copertura finanziaria, Stralcio del Bilancio, Dichiarazione del Legale Rappresentante e/o del Revisore dei Conti, Documentazione bancaria).

8. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

8.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse, attestato dal numero di protocollo in ingresso assegnato dalla piattaforma telematica e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Non saranno concessi contributi parziali. Pertanto, una proposta progettuale, seppure ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 8.2, non sarà oggetto di finanziamento qualora la disponibilità finanziaria residua non consenta di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente.

Riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse, l'Amministrazione si riserva di non dare corso alla valutazione delle successive proposte pervenute salva la disponibilità di sopraggiunte risorse finanziarie e/o di ulteriori stanziamenti sull'Avviso.

La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Transizione Energetica e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia, nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi. La Commissione dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data dall'Atto dirigenziale di istituzione, per dare avvio all'istruttoria delle istanze pervenute.

8.2 Iter procedimentale

L'iter procedimentale di ciascuna proposta progettuale si concluderà entro il termine massimo di **35 (trentacinque) giorni lavorativi** dalla data di presentazione della proposta stessa, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini operante nel caso di richiesta di integrazioni e/o chiarimenti ai sensi del successivo paragrafo 8.3.

L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

- a) **verifica requisiti di ricevibilità del PN JTF;**
- b) **verifica di ammissibilità formale;**
- c) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**

d) **verifica dei criteri di valutazione.**

8.2.1 Verifica requisiti di ricevibilità del PN JTF

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
- Completezza della domanda di finanziamento
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile.

8.2.2 Verifica di Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- coerenza con il PN JTF e con il PT JTF Taranto;
- garanzia che le operazioni selezionate rientrano nell'ambito di applicazione del PN JTF e siano attribuite a una tipologia d'intervento;
- rispetto della normativa europea, nazionale e regionale in materia di Aiuti di stato;
- la localizzazione nel territorio oggetto di intervento del Programma;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

8.2.3 Verifica di Ammissibilità sostanziale

La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- coerenza con la programmazione europea e nazionale, specificatamente in materia di energia rinnovabile, nonché con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, con riguardo alla riduzione del consumo di suolo;
- garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva (UE) 2011/92 del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;
- disponibilità dell'area/edificio oggetto dell'intervento e relativo mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario;
- coerenza con le disposizioni normative in materia di costituzione e funzionamento delle Comunità energetiche.

8.2.4 Verifica dei criteri di valutazione

La proposta progettuale che avrà superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione tecnica secondo i criteri di seguito definiti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DESCRIZIONE		PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO ⁹	
A – Grado di avanzamento della costituzione della Comunità energetica rinnovabile						
A.1 - Stato dell'arte relativo alla costituzione della CER di riferimento <i>nel caso di comunità energetiche già costituite, è necessario fornire documenti di supporto (Statuto)</i>				2	Statuto ove presente	
A.1.1	CER non ancora costituita	0				
A.1.2	CER già costituita	2				
A.2 – Numero di soggetti¹⁰ destinatari dell'intervento in condizioni di povertà energetica e/o vulnerabilità				6	Scheda di Progetto (Allegato A2) e eventuale documentazione a comprova	
A.2.1	Nessun consumatore di energia elettrica in condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità	0				
A.2.2	Consumatori di energia elettrica in condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità inferiore o uguale al 10% del totale dei componenti della CER	2				
A.2.3	Consumatori di energia elettrica in condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità superiore al 5% e inferiore o uguale al 20% dei componenti della CER	4				
A.2.4	Consumatori di energia elettrica coinvolti in condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità superiore al 20% del totale dei componenti della CER	6				
A.3 – Qualità della proposta: capacità di aggregazione e contaminazione <i>Numero di membri della CER (costituenda o costituita), individuati alla data di presentazione della proposta progettuale</i>				8		Scheda di Progetto (Allegato A2) e eventuale documentazione a comprova
A.3.1	Da 3 a 5	2				
A.3.2	Da 6 a 10	4				
A.3.3	Da 11 a 15	6				
A.3.4	Più di 15	8				
A.4 - Integrazione e sinergia con azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione degli utenti su comportamenti finalizzati all'utilizzo dell'energia e delle risorse, già realizzate, con incontri in data non antecedente al 01 gennaio 2025				4	Scheda di Progetto (Allegato A2) e eventuale documentazione a comprova	
A.4.1	Assenza azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione dei potenziali membri della CER.	0				
A.4.2	Azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione dei potenziali membri della CER, con lo svolgimento di almeno n. 1 incontro	1				
A.4.3	Azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione dei potenziali membri della CER, con lo svolgimento di almeno n. 2 incontri	2				
A.4.4	Azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione dei potenziali membri della CER, con lo svolgimento di almeno n. 4 incontri	3				

⁹ In caso di discordanza tra i dati indicati nelle schede di sintesi di cui agli Allegati A1 e A2 e quelli riportati nella documentazione tecnica, verrà preso in considerazione in fase di valutazione il contenuto della documentazione tecnica.

¹⁰ In caso di soggetti vulnerabili: appartenenti allo stesso nucleo familiare dell'intestatario del POD membro della CER

A.4.5	Azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione dei potenziali membri della CER, con lo svolgimento di almeno n. 6 incontri	4			
B – Rapporto tra l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e il fabbisogno energetico richiesto per l'autoconsumo della CER					
B.1 – Capacità della proposta progettuale di coprire il fabbisogno energetico scambiato richiesto dalla configurazione con l'energia prodotta dagli impianti FER della configurazione, su base annuale (%) Corrisponde al calcolo del rapporto percentuale di Energia condivisa (%Econd) dalla configurazione ¹¹ , su base annuale. $%Econd = (Econd / Eprod) * 100$ dove: E_{cond} [KWh] è l'energia condivisa dalla configurazione, calcolata come previsto dalle Regole Operative del GSE come il minimo, su base oraria, tra l'energia immessa in rete dalla configurazione e l'energia prelevata dalla configurazione E_{prod} [KWh] è l'energia prodotta dagli impianti FER della configurazione			20		Istanza di finanziamento (Allegato A1) e Analisi Energetica
B.1.1	$%Econd \leq 20 \%$	5	20		
B.1.2	$20 \% < %Econd \leq 30 \%$	10			
B.1.3	$30 \% < %Econd \leq 40 \%$	15			
B.1.4	$40\% < %Econd \leq 100^{12} \%$	20			
C - Utilizzo di tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente dell'energia anche a supporto degli utilizzatori finali					
C.1 – Adozione di tecnologie e sistemi intelligenti per ogni impianto oggetto di finanziamento:			4		Istanza di finanziamento (Allegato A1), Scheda di Progetto (Allegato A2) e Documentazione progettuale
C.1.1	Una soluzione adottata	0			
C.1.2	Due soluzioni adottate	2			
C.1.3	Più di due soluzioni adottata	4			
D – Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo di investimento					
D.1 – Rapporto tra costo di investimento e risparmio annuo atteso di energia $Efficacia\ Operazione = Costo\ totale\ dell'operazione\ [€] \div (EAa\ [MWh/anno] * FA)$ dove: EAa [MWh/anno] = somma autoconsumo annuo fisico totale di tutti gli impianti e sezioni d'impianto potenziate afferenti alla CER, per i quali è richiesto il finanziamento. FA = Fattore di Annualità = 14,09 (costante) ¹³			8	8	Istanza di finanziamento (Allegato A1) e Analisi Energetica
D.1.1	Maggiore di 220 €/MWh	4			
D.1.2	Superiore a 150 €/MWh e uguale o inferiore a 220 €/MWh	6			
D.1.3	Uguale o inferiore a 150 €/MWh	8			
TOTALE A+B+C+D				52	
SOGLIA DI AMMISSIBILITÀ				32/52	

¹¹ Nel caso di più configurazioni afferenti alla CER di riferimento, riportare i valori della configurazione con la più alta percentuale di energia condivisa

¹² Non sono ammissibili proposte progettuali che prevedano configurazioni con una % Econd superiore al 100%

¹³ Fonte: "Guidance Note n. 2 JASPERS: Indicatori di efficienza economica e finanziaria" – codice: 2023 076 IT SCD HOR

Sarà considerata ammissibile a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità esplicitate al presente paragrafo, la proposta che, in sede di valutazione tecnica, avrà raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 32/52** (*soglia di ammissibilità*), in relazione ai criteri su indicati.

8.3 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 15 quindici giorni dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui al punto 8.2.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente, devono essere trasmessi con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (punto 7.2 del presente Avviso).

8.4 Esiti istruttori

Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità e le relative motivazioni. L'Atto dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa.

Entro quindici (15) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell'Atto Dirigenziale di cui sopra, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di Valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

La Commissione di Valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute entro i successivi 15 giorni lavorativi, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

9. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

9.1 Concessione del contributo

Per le operazioni ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario contenente, tra l'altro, indicazioni dell'entità del contributo pubblico concesso delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Inoltre, per le domande istruite positivamente, l'Amministrazione procederà alla registrazione e alle verifiche dell'aiuto individuale sul Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art.52 della Legge 24 Dicembre 2012, n.234 e ss.mm.ii e, ove nulla osti, adotterà il provvedimento di concessione delle agevolazioni.

La CER di riferimento, come sopra definita, dovrà risultare già costituita e aver trasmesso alla Sezione Transizione Energetica, l'Atto Costitutivo e lo Statuto, prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione degli impianti oggetto di finanziamento.

Ai sensi del D.L. 69/2013, art. 31, commi 8-quater e 8-quinques, la concessione di agevolazioni oggetto di cofinanziamento europeo può essere disposta solo in presenza di un DURC regolare da parte del Soggetto beneficiario.

9.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare contiene gli obblighi e gli impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il Responsabile del Procedimento, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Regolamento (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Regolamento (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Regolamento (UE) 2021/1060, nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, ove pertinente;

- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio secondo cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione sui documenti amministrativo/contabili relativi dell'operazione, del PN JTF 21-27, dell'Azione e della Procedura, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento (ove esistente);
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto del sistema di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità/dichiarazione di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare;
- la disponibilità (proprietà o godimento) di porzioni di edifici e/o aree su cui sono realizzati gli impianti oggetto di finanziamento ovvero, in caso di potenziamento, la proprietà degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili già esistenti da potenziare, per una durata minima residua di almeno 10 anni dalla data di presentazione della richiesta di finanziamento;
- obbligo di messa in esercizio degli impianti finanziati entro (180) centottanta giorni dal collaudo dei lavori e/o verifica di conformità dei servizi e/o forniture previsti;
- la funzionalità degli impianti realizzati e/o potenziati a valere sui fondi del presente Avviso per almeno 5 anni dalla liquidazione del saldo;
- l'uso esclusivo degli impianti realizzati e/o potenziati per la/e configurazione/i della CER di riferimento per almeno 5 anni dalla data di entrata in esercizio degli stessi, pena la decadenza del contributo e la restituzione del finanziamento ricevuto.

9.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060;
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

9.4 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Regolamento (UE) 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060.

9.5 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario non deve:

- a) presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- b) presentare modifiche sostanziali che ne compromettano l'effettiva funzionalità;
- c) subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

10. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

10.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Regolamento (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 10 marzo 2025, n. 66) e dalle norme specifiche relative al Fondo per una Transizione Giusta di cui al Regolamento (UE) 2021/1056, nonché dagli strumenti attuativi del PN JTF 2021-2027, nonché dal presente Avviso.

Sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende, sostenute in data successiva alla data di presentazione della richiesta di finanziamento, fatta eccezione per le spese per studi di pre-fattibilità tecnico-economica e servizi di progettazione, sostenute fino a sei mesi antecedenti la data di presentazione della domanda dal Soggetto Proponente.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- a) l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammessa a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- b) nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata;
- c) il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;
- d) le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:
 - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
 - effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
 - tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
 - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:

- spese tecniche per studi di pre-fattibilità tecnico-economica (a titolo di esempio: indagini, diagnosi energetiche, studi e analisi, rilievi, consulenze professionali, spese per la redazione dell'attestato di prestazione energetica);
- servizi di progettazione;
- fornitura e posa in opera di impianti a fonti rinnovabili (a titolo di esempio: componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica, etc.);

- fornitura e posa in opera di sistemi di accumulo collegati agli impianti oggetto di finanziamento o ad impianti esistenti di produzione di energia da fonti rinnovabili oggetto di potenziamento.¹⁴
- acquisto e installazione di impianti e attrezzature hardware e software, sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente degli impianti a fonti rinnovabili oggetto di finanziamento;
- opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- allacci e connessione alla rete elettrica nazionale;
- indennità, oneri e contributi, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessariamente all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc...);
- spese tecniche per direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- spese riferite agli incentivi alle funzioni tecniche svolte dal proprio personale di cui all'Allegato I.10 e all'art. 45 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- eventuale collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato);
- supporto al RUP.

Tra le voci attinenti alle *spese generali* - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le seguenti spese, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- collaudo tecnico-amministrativo;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Le *spese di esproprio* e di acquisizione di terreni, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, sono ammissibili nella misura massima del 10% delle spese totali ammissibili secondo quanto disposto dall'art. 64, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 2021/1060 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE).

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale (massima del 10%) dell'importo complessivo delle spese alla succitata lettera a) a seguito di espletamento della/e procedura/e di affidamento

¹⁴ La componente di stoccaggio deve assorbire almeno il 75 % della sua energia da un impianto di produzione di energia rinnovabile collegato direttamente, su base annua (GBER art.41 comma 1 bis).

determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, tornano nella disponibilità della Regione Puglia per eventuale scorrimento di graduatoria.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

In ogni caso, per non pregiudicare l'accesso alla Tariffa Premio prevista dal DM MASE n. 414/2023, le spese ammissibili dovranno comunque essere sempre riconducibili a quelle tipizzate all'Allegato 2 del DM MASE n. 414/2023.

10.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle risorse aggiuntive di cui al par. 4.3 del presente Avviso.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

10.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PN JTF 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 30%** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve altresì, attraverso il sistema informativo di monitoraggio:

- presentare la domanda di prima anticipazione;
- garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione;
- presentare la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento (ove previsto);
- presentare atto costitutivo della CER;
- attestare l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
- presentare il quadro economico definitivo della proposta progettuale al netto dei ribassi post procedure

- di gara (*ove espletata*);
- informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;
 - titolo giuridico con cui l'impianto/i viene messo a disposizione e sotto il controllo esclusivo della CER di riferimento. Tale condizione può essere soddisfatta con un accordo sottoscritto tra le parti dal quale si possa evincere che ciascun impianto venga esercito nel rispetto degli accordi definiti con la Comunità Energetica Rinnovabile per le finalità della stessa e nel rispetto di quanto previsto dalle norme di riferimento.
- b) **n. due erogazioni pari al 25%** dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto e al netto delle economie ad avvenuta rendicontazione di spesa per un importo non inferiore all'80% delle somme già erogate dalla Regione Puglia a titolo di anticipazione del contributo, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo di monitoraggio effettuati dal RUP:
- presentazione di richiesta di erogazione;
 - rendicontazione delle spese sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e delle correlate quote di cofinanziamento;
 - conferma/aggiornamento delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
- c) **erogazione finale del residuo 20%**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo:
- richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento;
 - presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
 - inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
 - documentazione attestante la messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico;
 - documentazione tecnico-amministrativa di chiusura dell'intervento (certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità/dichiarazione di conformità);
 - inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

L'Amministrazione, a seguito della presentazione di ciascuna richiesta di erogazione, provvede a verificare, attraverso il Registro nazionale degli Aiuti di Stato, che il soggetto beneficiario non rientri tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili della Commissione europea. Gli estremi della Visura Deggendorf rilasciata dal Registro a seguito di tale verifica sono menzionati negli atti che dispongono l'erogazione dell'aiuto.

10.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060 l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione¹⁵, a condizione che la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione, o dallo stesso fondo.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG (eventuale) ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: *PN JTF 2021-2027 – CUP _____ Titolo “ _____ ” – Priorità 2 – Azione 2.1 – Procedura _____*). Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____ , __ a valere sul PN JTF 2021-2027 – Azione 2.1 – Procedura “ _____ ”*).

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento può comportare l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.

Nel caso in cui invece non sia stato possibile inserire nei **documenti giustificativi di spesa** le suddette informazioni, il Beneficiario dovrà allegare, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

Il contributo concesso con il presente Avviso è cumulabile con la tariffa incentivante TIP, ai sensi dall' articolo 6 del DM n. 414/2023 (Decreto CACER) e ss.mm.ii, nel rispetto del principio di divieto di doppio finanziamento di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 241/2021-

I contributi di cui al presente Avviso sono cumulabili con altri Aiuti di Stato, in relazioni agli stessi costi ammissibili, solo se tale cumulo non comporti il superamento dei limiti stabiliti dalle norme di riferimento (Regolamento (UE) 651/2014 e Regolamento (UE) 2021/1060).

11. MONITORAGGIO E CONTROLLO

11.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo di monitoraggio in uso, affinché la struttura regionale competente per l'operazione effettui il monitoraggio periodico dell'intervento.

¹⁵ Resta esclusa la cumulabilità con il contributo in conto capitale previsto dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 del PNRR.

La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare il Soggetto beneficiario dovrà effettuare tramite il sistema informativo gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione. Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario sarà tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario. Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

12. REVOCA

12.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;

- d) variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

12.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla **Regione Puglia – Transizione Energetica** all'indirizzo PEC: servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

12.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

13. DISPOSIZIONI FINALI

13.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del JTF 2021-2027.

13.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Transizione Energetica ed il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della Sezione medesima, Ing. Francesco Corvace.

13.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it. Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione delle FAQ sul portale <https://jtf-taranto.regione.puglia.it/> alla pagina web dedicata al presente bando.

13.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

13.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PN JTF 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi è l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Transizione Energetica in qualità di Designato al trattamento *ex DGR* 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: trasformazione digitale.regione@pec.rupar.puglia.it).

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019, è l'avv. Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento *ex art.* 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Regolamento (UE) 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rdp@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla [pagina web della Commissione Europea](#).

14. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURP.

15. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.